

Montesilvano, città divisa sulle multe. A Pescara il Pd accusa: fallimentare la gestione di Albore Mascia

Dopo Pescara, Montesilvano: la disputa sul comportamento della polizia municipale tiene banco. Secondo i commercianti i vigili di Montesilvano sono immancabilmente troppo severi; secondo altri invece dovrebbero essere più fiscali. Scorrendo i dati del bilancio 2009 fornito dal comandante della polizia municipale Antonella Marsiglia si deduce che sono diminuiti gli incidenti stradali rispetto al 2008: dai 233 ai 223 del 2009; diminuiti anche gli investimenti pedonali, da 20 a 17, ed il numero delle patenti sospese, da 112 a 105. Nel 2008 c'è stato un solo incidente mortale, nel 2009 nessuno. Ma le violazioni al codice della strada sono passate da 5870 nel 2008 a ben 8100 nel 2009. Una crescita vertiginosa che deve far riflettere. Probabilmente gli automobilisti non hanno voglia di cercare parcheggi "legali". Aumentano, di conseguenza, le rimozioni forzate (quelle in cui interviene il carro attrezzi): nel 2008 i casi sono stati 99, l'anno successivo 163. Diminuiti invece i casi del guidatore sorpreso ad usare il telefonino: dai 60 casi del 2008 si è passati ai 26 dell'anno successivo. Come dire che molti si sono resi della pericolosità dell'uso del cellulare quando si è alla guida di un veicolo. Stesso discorso per i punti decurtati dalla patente: 3250 nel 2008, 2600 nel 2009. Raddoppiati invece i sequestri amministrativi, per le vetture sprovviste di assicurazione: dai 42 del 2008 a ben 91 nel 2009. Nonostante il corpo della polizia municipale sia vistosamente sotto-organico (attualmente sono solo 36 unità, più gli stagionali) i vigili urbani di Montesilvano svolgono comunque un attento controllo anche nel settore del commercio, come provano le 22 contravvenzioni nel 2009 contro le 14 dell'anno prima, proprio per violazioni alle leggi di settore.

A Pescara non si placa invece la polemica sulla "linea morbida" dei vigili. I consiglieri comunali del Pd Camillo D'Angelo, Alberto Balducci e Antonio Blasioli contro l'amministrazione Mascia: «Pur di nascondere il fallimento completo della gestione di questo delicatissimo settore - dicono - ha illustrato alla stampa il report del 2009 ed ha fornito dati incompleti». I tre consiglieri sostengono: non è vero che c'è stato un minor ricorso nell'uso dell'autovelox, in quanto lo stesso non è mai stato utilizzato nel 2008 (nel 2009 poi era in riparazione); completamente falso il numero di 1500/2000 multe mensili.